

Il match. Cofferati incontra Ulivieri e spiega: «Netta vittoria di Prodi nel faccia a faccia con il premier che è sempre più in difficoltà»

«Il Professore ha fatto gol»

Due a zero. Vittoria piena e fuoricasa. Se il faccia a faccia tra Romano Prodi e Silvio Berlusconi andato in scena martedì sera su RaiUno fosse stato una partita di calcio il Professore avrebbe portato a casa i tre punti.

Ne è convinto Sergio Cofferati, il sindaco di Bologna che ieri mattina ha commentato così il primo braccio di ferro televisivo tra il leader dell'Unione e il presidente del Consiglio: «Ha vinto Prodi 2-0, risultato classico».

L'opinione del sindaco è in linea con quello che emerge dai principali sondaggi post-duello che danno nettamente in testa Prodi il quale è risultato decisamente più convincente del premier in carica.

Di suo, Cofferati ci mette un bel po' di metafore calcistiche: «Buona difesa, poi i gol che fanno la differenza. La padronanza del merito mi è parsa la differenza più netta e vistosa».

Riferimenti calcistici d'obbligo, visto che il primo cittadino ieri mattina ha ricevuto Renzo Ulivieri, allenatore del Bologna, il cui cuore batte da sempre a sinistra.

«No, non ho visto il dibattito, ero a una riunione di un Club rossoblù di San Lazzaro», spiega Ulivieri a

chi gli chiede un commento "tecnico" al match Prodi-Berlusconi. Cofferati, invece, il faccia a faccia lo ha visto tutto e, al di là dei riferimenti al calcio, un commento politico lo ha a tutto tondo.

«Immediatamente non ho riconosciuto Berlusconi, mi è sembrato molto più giovane», ironizza per poi passare all'attacco: «Il presidente del Consiglio era molto rivolto al passato e in difficoltà a prospettare il futuro, come si è visto anche dall'uso dei dati. Poi, quando si descrive il paese come non è, questo non porta mai vantaggio, anzi, crea anche delle difficoltà nel dibattito». Il riferimento è a quella parte del discorso del premier in cui si parla di "liste d'attesa cancellate".

«Se dici che sono scomparse le code dagli ospedali, non ti ascolta nessuno. È un'abitudine che non porta vantaggi a chi ce l'ha e crea pure danni alla comunicazione», incalza il sindaco.

D'accordo sul fatto che Romano Prodi abbia decisamente surclassato l'avversario è anche Claudio Merighi, capogruppo dei Ds in consiglio comunale.

«Prodi è stato nel merito e ha vinto. Certo, la vera vittoria ci sarà solo il 9 aprile, ma è evidente che

quando Berlusconi è costretto a rispettare delle regole viene sconfitto».

Chi, invece, e non potrebbe essere altrimenti, difende il presidente del consiglio è Daniele Carella, capogruppo di Forza Italia: «Il premier - chiarisce - doveva sia spiegare quello che ha fatto di buono in questi anni, sia il nostro programma per il futuro e non solo attaccare e criticare come ha fatto Prodi». Per Carella, quindi, «i tempi erano troppo stretti e poi, siamo seri, dibattiti come quelli servono solo a convincere quelli che già votano per l'uno o per l'altro e non certo gli indecisi». Secco il commento di Gianluca Galletti che non dice nulla sul dibattito Pro-

di-Berlusconi, ma attacca il sindaco per l'incontro con Ulivieri: «Fa solo propaganda invece che governare».

Luca Molinari